

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: ANGRISANI)

Roma, 30 gennaio 2020

Sul testo e sugli emendamenti riferiti al disegno di legge:

(1664) Conversione in legge del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo e gli emendamenti ad esso riferiti,

considerato che il decreto-legge stabilisce l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, in sostituzione dell'attuale Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), allo scopo di conseguire una migliore razionalizzazione delle funzioni in materia di istruzione, università e ricerca scientifica;

considerato, inoltre, che:

- tra le funzioni attribuite al Ministero dell'istruzione, con il nuovo articolo 50 del decreto legislativo n. 300 del 1999, figurano anche il riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo, l'attivazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea, e la gestione dei programmi operativi finanziati dall'Unione europea nell'ambito della Politica di coesione;

- tra le funzioni attribuite al Ministero dell'università e della ricerca, con il nuovo articolo 51-ter del decreto legislativo n. 300 del 1999, figurano anche l'attuazione delle norme comunitarie in materia di istruzione universitaria e alta formazione artistica musicale e coreutica, e l'armonizzazione europea del sistema universitario e di alta formazione artistica musicale e coreutica, nonché il finanziamento delle infrastrutture di ricerca anche nella loro configurazione di *European Research Infrastructure Consortium* (ERIC) di cui al regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio del 25 giugno 2009, e la gestione dei programmi operativi finanziati dall'Unione europea nell'ambito della Politica di coesione;

valutato, quindi, che il disegno di legge reca disposizioni di natura ordinamentale che non incidono sugli aspetti di conformità della normativa nazionale con l'ordinamento dell'Unione europea;

rilevata, dal punto di vista redazionale, l'opportunità di sostituire il termine "comunitario" con "europeo", in due punti del capoverso "Art. 51-ter", relativo alle aree funzionali del Ministero dell'università e della ricerca, nell'articolo 2 del provvedimento, nonché nell'emendamento 2.1, ove si dovrebbe fare riferimento al Programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sporto (Erasmus plus),

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sul testo del disegno di legge e sugli emendamenti ad esso riferiti.

Luisa Angrisani

Al Presidente
della 7^a Commissione permanente
S E D E